REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 136 del 17 APR. 2018

Oggetto: Interventi a salvaguardia dell'incolumità delle persone, dei centri abitati, delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. **Applicazione aliquota IVA nella misura del 10%.**

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;

VISTI il DPCM del 10/12/2010 con i quali vengono individuati gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'AdP del 25/11/2010 come necessari per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale come specificatamente qui riportato: "*interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Puglia, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.*" E ancora: "*le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 – fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il DPR 633/72 e in particolare i commi 127 – *quaterdecies* e segg. della tabella A nella parte in cui sono elencate le prestazioni che ricadono nell'aliquota IVA del 10%;

VISTO l'art. 3, c. 1, lettere a), b) c) e d) della legge 457/78 con il quale sono definiti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;

RITENUTO che il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia è delegato all'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi individuati come prioritari per contrastare il dissesto idrogeologico a salvaguardia dell'incolumità delle persone, dei centri abitati, delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie;

CONSIDERATO che oggetto degli interventi, inseriti nell'accordo di programma di cui sopra, sono opere di consolidamento/risanamento di aree poste a ridosso dei centri abitati o parte di essi o interventi finalizzati alla salvaguardia di opere di urbanizzazione primaria o secondaria (messa in sicurezza e rifacimento di strade, ponti stradali, opere idrauliche e infrastrutture di servizio per i cittadini e per i centri abitati ivi compresi i centri storici, sistemazione a verde di pendii, ripristino e consolidamento argini, ecc.);

VALUTATO, pertanto, che le prestazioni relative ai lavori eseguiti per la salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edilizia, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria o parti di esse, comprese le opere accessorie (rifacimento di strade, ponti, ecc), debbano essere assoggettate al regime IVA previsto dal DPR 633/72, ossia all'aliquota del 10%;

DECRETA

ART. 1

Le premesse sono parte integrante del presente decreto;

ART. 2

Le prestazioni eseguite nell'ambito degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e relative ai lavori ricompresi nel DPR 633/72, commi 127 – *quaterdecies* e seguenti della tabella A, devono essere assoggettati all'aliquota IVA del 10%;

ART. 3

I RUP dovranno provvedere con immediatezza alla rimodulazione dei quadri tecnici economici degli interventi di cui all'elenco allegato, apportando le dovute variazioni e dando informazione alla ditta appaltatrice della variazione dell'aliquota IVA da applicare, verificando preliminarmente che la tipologia di interventi rientri nelle seguenti tipologie: opere di presidio e consolidamento per la salvaguardia di centri abitati o di opere edilizie, ristrutturazione edilizia o ristrutturazione urbanistica, opere di presidio, consolidamento o rifacimento di strade ed altre opere di urbanizzazione primaria e secondaria, consolidamento di pendii e relativa sistemazione a verde connesse con la messa in sicurezza di fabbricati o di opere di urbanizzazione, consolidamento di argini o sistemazioni idrauliche propedeutiche ed essenziali per la salvaguardia di centri abitati, di edifici e/o di opere di urbanizzazione primaria o secondaria;

ART. 4

Al fine di omogenizzare i quadri economici e di uniformare le procedure amministrativo/tecniche/contabili della stazione appaltante si dispone di sdoppiare, nell'ambito delle somme a disposizione dell'Amministrazione, la voce relativa all'IVA sui lavori in: "IVA sui lavori già liquidati (22%)" e "IVA sui lavori da liquidarsi (10%)";

ART. 5

Il presente decreto sarà trasmesso a tutti i Responsabili Unici dei Procedimenti, ai Responsabili di Intervento e al Servizio Finanziario e sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO - D.P.C.M. 10/10/2014